

Dopo Abidjan, il piano per gli investimenti esteri dell'UE - soluzione alla povertà, l'insicurezza alimentare e le migrazioni in Africa?

Venerdì 15 dicembre | 9.30-13.30

Sala Onofri | Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Obiettivo del seminario di riflessione è approfondire il dibattito sul ruolo dell'Italia nel quadro dei rapporti Africa-UE dopo il vertice di Abidjan commentandone le conclusioni sui principali temi in agenda. Un focus particolare sarà dedicato agli investimenti in agricoltura. L'agricoltura rappresenta infatti una delle cinque priorità del piano per gli investimenti esterni dell'UE. Tra le autorità africane e europee vi è una forte convergenza nel riconoscimento dell'obiettivo di creare le condizioni per aumentare le prospettive di lavoro dignitoso dei giovani africani. L'obiettivo richiede una attenta riflessione in termini di cambiamento di politiche, incentivi ed investimenti strutturali per promuovere la crescita, garantendo allo stesso tempo la preservazione del capitale naturale e la tenuta del tessuto sociale. Processi che si auspica possano condurre, in condizioni di stabilità e pace, ad una progressiva riduzione della pressione migratoria nel medio-lungo periodo. Ciò richiede un ambiente favorevole con la creazione o il rafforzamento dello stato di diritto e democrazie locali capaci di orientare gli investimenti nazionali ed esteri con forti impatti sociali e sostenibili, l'applicazione di approcci inclusivi e a sostegno di una società civile forte e consapevole del proprio ruolo, soprattutto nei cosiddetti paesi fragili. Stati e democrazie che vedano nei giovani e nelle organizzazioni della società civile degli interlocutori essenziali per uno sviluppo equo e diffuso. Sostenere l'agricoltura familiare, rafforzare le economie rurali e costruire dei sistemi alimentari capaci di legare in modo virtuoso l'ambito urbano e rurale, dovrebbero essere tra i perni principali di questa trasformazione. L'Unione Africana è chiamata a rispettare e mettere in opera gli impegni politici presi in questa direzione negli ultimi anni. Mentre, a sua volta, l'Unione Europea è chiamata ad applicare un piano per gli investimenti esteri capace di coniugare il rispetto per i principi e gli orientamenti che sono alla base della cooperazione europea con una intelligente apertura alle varie componenti del settore privato, partendo dalla domanda dei principali attori della trasformazione produttiva e sociale africana. In tal senso anche le organizzazioni della società civile italiana, ed europea, hanno una importante responsabilità nell'affiancare i propri partner, le organizzazioni agricole africane, nell'elaborazione di proposte che sono maturate negli anni di riflessione e azione comune. Lo sviluppo rurale e i mercati radicati nei territori rappresentano un campo d'azione prioritario, in cui l'Italia può presentarsi come utile riferimento per far crescere la resilienza agro-ecologica e il benessere sociale attraverso investimenti pubblici e privati. In questo contesto è possibile governare positivamente le migrazioni fino a farne una libera scelta. Le organizzazioni della società civile con il mondo delle imprese e della finanza responsabile possono collaborare se sapranno condividere un approccio fondato sulla primazia dei diritti umani. Attraverso la discussione saranno quindi avanzate alcune proposte concrete.

PROGRAMMA

9.30

Apertura e moderazione

Consigliera **Daniela Tonon**, Capo Ufficio I Politiche di Sviluppo della UE, MAECI/DGCS
Francesco Petrelli, portavoce di Concord Italia

Valutazione del vertice Europa-Africa di Abidjan

Cécile Kyenge, Parlamento Europeo - Commissione Sviluppo (video messaggio)

Min. **Luca Maestriperi**, Vicario Direttore Generale Cooperazione allo Sviluppo MAECI

Mamadou Cissokho, Presidente Onorario del ROPPA (Rete delle organizzazioni di contadini e produttori dell'Africa Occidentale)

Breve giro di commenti

11.15

Come promuovere l'agricoltura sostenibile e la sicurezza alimentare nel EIP: proposte della società civile

Mercati territoriali e sistemi alimentari per la sicurezza alimentare e la creazione di lavoro

Nora McKeon, Concord Italia/Terra Nuova

La prospettiva agro-ecologica, investire per la resilienza delle comunità contadine

Italo Rizzi, Concord Italia/Focsiv

Le proposte delle organizzazioni contadine africane - **Mamadou Cissokho**, ROPPA

12.15

Discussione ed interventi programmati

12.45

Reazioni delle autorità

Leone Gianturco, AICS

Roberto Ridolfi, Commissione europea (in attesa di conferma)

13.10

Conclusioni

Nora McKeon, Concord Italia/Terra Nuova

Andrea Stocchiero, Concord Italia/Focsiv

Al termine sarà servito un piccolo buffet
a cura della coop. Co.r.ag.gio (da agricoltura biologica e filiera corta)

Info: policy@focsiv.it | bartolomei@terranuova.org | demeo@terranuova.org